

# M2 vecchia, va ristrutturata

## «Servono interventi radicali»

Ieri sera, la M2 ha ripreso a funzionare tra Garibaldi e Centrale. Il presidente di Atm Bruno Rota ha vissuto tre giorni tormentati causa infiltrazioni d'acqua. «Nessun rischio per la sicurezza. Ma ciò si potrà ripe-

tere finché non si interverrà radicalmente con investimenti per ammodernare tutto». Maggiori problemi a Garibaldi: «La falda è salita di un metro».

a pagina 5

# Rota: «M2 in crisi

## Subito investimenti su treni e gallerie»

### Ripartito il metrò, ma la falda resta minacciosa

#### Il presidente Atm: necessari interventi radicali

#### L'intervista

di **Maurizio Giannattasio**

Riapertura. Ore 18.02 di ieri. La linea 2 del metrò ha ripreso a funzionare nel tratto tra Garibaldi e Centrale. Un sollievo per i 400 mila passeggeri che quotidianamente utilizzano la «verde» per gli spostamenti. Bruno Rota è presidente di Atm. Ha vissuto tre giorni che eufemisticamente si possono definire tormentati. Con le proteste dei viaggiatori, l'organizzazione dei percorsi alternativi, la gestione dell'emergenza.

**Presidente Rota, come è andata?**

«Voglio ringraziare tutti quelli che si sono fatti in quattro lavorando senza sosta da sabato sera. Noi pompavamo via l'acqua e l'acqua si riformava. Forse ci vuole più coraggio a fare le cose con calma per riaprire in piena sicurezza piuttosto che affrettarsi sotto la spinta emotiva. Gran parte degli incidenti in metrò, a partire da quello che è successo a Mosca 3 mesi fa, dimostrano che è sbagliato bruciare i tempi sotto pressione. Non si possono saltare le procedure. Possiamo

anche prenderci degli sputi in faccia, ma quando riapriamo una galleria dobbiamo essere consapevoli che facciamo entrare mille persone in un tubo di cemento ogni due minuti. Non possiamo permetterci sbavature. Dovevamo essere certi che il sistema di segnalamento fosse pienamente funzionante».

**Ci sono dei rischi?**

«Rischi per la sicurezza assolutamente no. Purtroppo c'è la possibilità che eventi del genere si possano ripetere fino a che non si fanno interventi radicali sulla linea «verde»».

**Chi ha dato il via libera alla riapertura della galleria?**

«Devo segnalare il brillante lavoro dei colleghi di Mm che hanno certificato la stabilità della galleria. Con questo gioco di squadra siamo riusciti a riattivare il tutto».

**Che è successo in quel tratto del tunnel?**

«A differenza di quanto accaduto alla «gialla» in viale Zara, invasa da un metro e venti di acqua del Seveso, a Garibaldi non c'era solo acqua del Seveso, ma soprattutto acqua di falda. Trasparente e cristallina come se zampillasse da una fonte. Dalla volta, dalle pareti della galleria dove ci sono i raccordi. A Zara non abbiamo avuto pro-

blemi a pompare fuori l'acqua del Seveso. A Garibaldi, sì».

**Che significa?**

«Ormai è chiaro che in quella zona l'acqua di falda è salita di oltre un metro nell'ultimo mese e supera — all'esterno della galleria — di gran lunga il livello dei binari. Diciamo che è una situazione nuova».

**Il motivo?**

«Non tocca a me fare ipotesi. Posso solo dire che Atm ha in funzione cento pompe su tutta la linea 2, di cui 39 utilizzate per contrastare la risalita della falda e che lavorano 24 ore su 24 in tutti i giorni dell'anno. Ci consentono di tenere il livello della falda a un livello accettabile. Se una delle pompe dovesse bloccarsi si bloccherebbe anche il servizio».

**Quali sono i punti cruciali?**

«Piola-Lambrate, Loreto-Piola, Sant'Agostino-Porta Genova. E chiaramente Garibaldi. Ricordo che l'impianto della M2 ha 40 anni e li dimostra tutti. A partire dal sistema di segnalamento. Ormai, la «verde» ha 400 mila passeggeri al giorno, contro i 510 mila della Rossa. Solo che la linea 1 ha un sistema di segnalamento adeguato al numero dei passeggeri e dei treni. La linea 2, no».

**Cosa bisogna fare?**



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

MM

«Pensare a degli investimenti per ammodernare il tutto. Proprio per questo abbiamo chiesto ad **Ansaldo** un cambiamento nella fornitura dei treni del metrò: dopo l'arrivo di 14 convogli per la "rossa", abbiamo chiesto di proseguire con 10 treni per la "verde"».

**In molti si sono lamentati che nei giorni di blocco da Garibaldi a Centrale, la frequenza dei treni sia stata inferiore al solito.**

«Dovevamo fare capolinea a Garibaldi e Centrale che a differenza dei capolinea "veri" non sono stazioni attrezzate per l'inversioni dei convogli. Da qui i tempi maggiori e di conseguenza il peggioramento delle frequenze».



**Tecnologia**  
L'impianto  
della linea  
verde  
ha 40 anni e  
li dimostra  
tutti



**Porte aperte**

Passeggeri della linea verde (sono 400 mila ogni giorno): è stata riaperta ieri pomeriggio la tratta tra Centrale e Garibaldi, bloccata dagli allagamenti